



Istituto di Istruzione **Superiore**

Liceo Statale Classico - Scientifico - Tecnico Biochimico
“Concetto Marchesi”

Via Case Nuove - 95030 Mascalucia CT

ctis02600n@istruzione.it - Cod. Mecc. CTIS02600N - Cod. Fisc. 93151730871
Sito Web: www.liceomascalucia.it

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta Sez. A
Liceo Scientifico

DIRIGENTE SCOLASTICO
LUCIA MARIA SCIUTO

INDICE

1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	
1.a Dati concernenti la scuola	pag. 1
1.b Il Liceo Scientifico	pag. 2
1.c Le strutture dell'Istituto	pag. 3
2 PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE	
2.a Composizione del Consiglio di Classe	pag. 4
2.b Prospetto sinottico dati curricolari della classe	pag. 4
2.c Composizione della classe	pag. 5
2.d Quadro orario	pag. 6
3 PROFILO ANALITICO DELLA CLASSE	
3.a Livelli di partenza	pag. 7
3.b Acquisizione di stili relazionali e sociali	pag. 7
3.c Obiettivi raggiunti	pag. 8
4 PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE	
4.a Progetti significativi	pag. 10
4.b Disciplina Non Linguistica (CLIL)	pag. 11
4.c Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 11
4.d Criteri di valutazione	pag. 12
4.e Criteri di attribuzione dei crediti formativi e scolastici	pag. 12
5 PROGETTAZIONE DISCIPLINARE (RELAZIONI E PROGRAMMI SVOLTI)	
5.a LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	pag. 13 - 16
5.a LATINO	pag. 13 - 19
5.b LINGUA STRANIERA (INGLESE)	pag. 21 - 25
5.c FILOSOFIA	pag. 27 - 29
5.d STORIA	pag. 32 - 34
5.e MATEMATICA	pag. 36 - 39
5.f FISICA	pag. 41 - 43
5.g SCIENZE	pag. 46 - 48
5.h STORIA DELL'ARTE	pag. 50 - 52
5.i ED. FISICA	pag. 54 - 56
5.l RELIGIONE CATTOLICA	pag. 57 - 59
6 ELENCO ALLEGATI	
Allegato 1 – Criteri di valutazione	pag. 61
Allegato 2 – Criteri di attribuzione dei crediti formativi e scolastici	pag. 62
Allegato 3 - Prima Simulazione della Terza Prova	pag. 69
Allegato 4 - Seconda Simulazione della Terza Prova	pag. 76
Allegato 5 – Modulo DNL con metodologia CLIL	pag. 88
7 FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	

1. Presentazione dell'Istituto (POF)

1.a DATI SULLA SCUOLA

Nato come sezione staccata del Liceo Scientifico di S. Giovanni La Punta, **dall'anno scolastico 2008-2009 l'Istituto ha una organizzazione amministrativa e didattica autonoma (D. A. n.571 del 1 giugno 2007)** e dal 2010 il Liceo è ufficialmente intitolato all'**illustre** latinista, uomo politico, padre costituente, deputato della Repubblica e accademico dei Lincei, il **catanese Concetto Marchesi**.

L'obiettivo primario che l'Istituzione si pone, oltre al rispetto delle richieste di formazione, a livello nazionale ed europeo, è quello di **dare risposte concrete ai bisogni formativi di un vasto territorio** che comprende oltre che Mascalucia, dove l'Istituto sorge, molti paesi dell'*hinterland* etneo e catanese. In particolare, gli studenti provengono dai comuni di San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Gravina, Mascalucia, Aci S. Antonio, Tremestieri Etneo, Pedara, Nicolosi, Camporotondo, San Pietro Clarenza, Belpasso.

L'Istituto di Istruzione Superiore "C. Marchesi" di Mascalucia prevede **tre indirizzi di scuola secondaria superiore: Liceo Classico, Liceo Scientifico e Ist. Tecnico Bio-chimico**.

In relazione a tali esigenze, la Provincia Regionale di Catania ha realizzato una parte della **struttura progettata per accogliere l'Istituto**, con aule e laboratori adeguati alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari. La posa della prima pietra del nuovo Istituto in **via Case Nuove** è stata effettuata il 23 Aprile 2012 e, nello stesso giorno, sono stati acquisiti in locazione i locali siti in **Via De Gasperi 92** che costituiscono, con i locali di **via dei Villini**, il terzo dei tre plessi su cui si articola l'Istituto. Complessivamente, i tre plessi ospitano **44 classi** con una **popolazione di circa 1050 alunni**; tutti e tre i plessi sono situati nel territorio di Mascalucia e facilmente raggiungibili l'uno dall'altro.

Così articolato, l'Istituto è impegnato nella **ricerca e definizione del proprio stile**, nella costante tensione a realizzare le proprie specifiche finalità educative e formative.

In tale contesto, il **progetto culturale della licealità** assume un rilievo centrale ed è visto come un progetto culturale di largo respiro, che si propone di realizzare un positivo confronto tra i diversi saperi e le esigenze della società attuale. Nella realizzazione piena della *licealità* la scuola si propone di fornire allo studente capacità critiche, dominio di processi logici, possesso di linguaggi, abilità di confronto tra problemi e situazioni diverse, agilità di utilizzazione dei canali di comunicazione, capacità di coniugare impostazione teorica e capacità pragmatica, così come oggi viene fortemente richiesto dal mondo dell'Università e del lavoro. In tale ottica, la realizzazione programmatica degli obiettivi, nel breve, medio e

lungo termine, è oggetto di una **costante autovalutazione d'Istituto**, che permette l'adeguamento dell'azione formativa alle esigenze espresse dagli utenti.

Inoltre, l'impegno della nostra istituzione scolastica è caratterizzato dalla **costante rilevazione dei bisogni**, effettuata attraverso il dialogo e l'incontro con le famiglie, gli studenti, gli enti locali, **strumento utile per la definizione della progettazione formativa extracurricolare** della nostra istituzione, fondata su una attenzione prioritaria alle richieste di formazione odierna.

1.b IL LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo **studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica**. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (D.P.R. 89/2010, art. 8, comma 1)

Il Liceo Scientifico si propone l'obiettivo di far acquisire un serio ed articolato patrimonio culturale, non solo attraverso la trasmissione dei 'saperi' di base, ma favorendo anche il potenziamento delle capacità logico-critiche e di un metodo di studio pienamente autonomo e produttivo. Il corso coniuga, infatti, una **rigorosa formazione scientifico-matematica con una solida cultura umanistica**.

L'indirizzo scientifico si caratterizza per una **globalità formativa**, tale da permettere un ampio orizzonte di scelte e da preparare ai vari studi universitari rivolti alla ricerca o alla formazione di professioni che richiedano una forte base teorica.

La scuola attualmente offre strutture e laboratori sufficienti per supportare le attività sperimentali dei percorsi formativi e rappresentano un valido ed insostituibile contributo all'azione didattica dei docenti.

L'Istituto dispone infatti di:

- Aule fornite di LIM
- Aula multimediale che svolgono la funzione di laboratorio linguistico (sede di Via De Gasperi).

L'attività di educazione fisica si svolge presso il Palazzetto dello Sport e il Centro polisportivo "Falcone e Borsellino", messi a disposizione dal Comune di Mascalucia, raggiungibili dalle tre sedi grazie ai mezzi di trasporto comunali.

2. Presentazione sintetica della classe

2.a COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Continuità/variazione del consiglio di classe
Italiano	Nunzia Giuffrida	III – IV - V
Latino	Nunzia Giuffrida	III – IV - V
Inglese	Vincenza A. Monte	III – IV - V
Filosofia e Storia	Giovanna Scalia	III – IV - V
Matematica e Fisica	Claudio Desiderio	III – IV - V
Scienze Naturali, Chimica e Geografia	Giovanna Cirvilleri	V
Storia dell'Arte	Gabriella Sciacca	III – IV - V
Scienze Motorie	Rosa Milazzo	III - IV - V
Religione Cattolica	Giuseppina Pennisi	III – IV - V

2.b Prospetto dati curriculari della classe

Classe	Anno Scolast.	Iscritti nella stessa classe	Provenienti da altra classe/ istituto	Trasferiti in altro Istituto	Ammessi alla classe successiva senza sospensione	Ammessi con sospensione del giudizio ed esito positivo	Non ammessi alla classe success.
III	2012/13	24	2	/	17	3	6
IV	2013/14	20	5	1	24	/	/
V	2014/15	24	/	/	/	/	

	Cognome e nome	Credito scolastico 2012/2013 3° ANNO	Credito scolastico 2013/2014 4° ANNO
1	Amato Marco	6	7
2	Arcidiacono Giorgia	6	7
3	Baldoni Stefania	4	5
4	Benivegna Mario	5	5
5	Carbonaro Antonio	6	7
6	Catania Renata	5	6
7	Chiavetta Elisa	4	6
8	Finocchiaro Irene	5	5
9	Gatto Emmanuel	5	6
10	Guglielmino Claudia	4	7
11	Leotta Davide	6	7
12	Mendola Giuseppe	7	8
13	Milazzo Arturo	6	6
14	Patané Ivan	5	6
15	Piccolo Ivana	7	7
16	Privitera Maria	6	6
17	Santonocito Rossella	5	6
18	Scuderi Caterina	6	7
19	Sottile Elio	4	4
20	Vaccalluzzo Enrico	8	8
21	Ventimiglia Giuliana	8	8
22	Viglianisi Christian	5	6
23	Vitale Giovanni	4	5
24	Zammataro Marika	5	6

Titolo: Diploma di Liceo Scientifico
Durata: 5 anni

MATERIE	1° Biennio		2° Biennio		Monoennio
	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua e lettere latine	3	3	3	3	3
Lingua e civiltà straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica al 1° biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali *	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. E previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una **disciplina non linguistica (CLIL)** compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

3. Profilo analitico della classe

➤ **Livelli di partenza degli studenti**

Il percorso formativo della classe ha avuto un andamento non sempre armonico, in quanto la **situazione di partenza**, all'inizio del **terzo anno**, risultava piuttosto eterogenea, sia a livello strutturale che didattico. Gli alunni mostravano un percorso di crescita, sia umana che culturale, molto differenziato al loro interno e stili di apprendimento che hanno reso necessarie strategie metodologiche sempre nuove per rispondere ai bisogni formativi dei discenti. L'arrivo nel gruppo classe di alcuni alunni ripetenti è stato accolto positivamente dalla classe, e anche questa presenza, con il suo carico di bisogni, è stata occasione di riflessione sul ruolo del corpo docente. Nel corso del **quarto anno**, la situazione si ripresentava, allorquando venivano inseriti nel gruppo classe cinque alunni ripetenti della stessa sezione dell'Istituto. Il loro doversi adeguare alla nuova formulazione didattica prevista dalla Riforma Gelmini ha creato la necessità di utilizzare tutte le strategie possibili per accoglierli ed inserirli proficuamente nel gruppo-classe.

➤ **Acquisizione di stili relazionali e sociali adeguati**

Sul **piano comportamentale**, l'elemento che ha caratterizzato il gruppo classe, sin dalla sua originaria costituzione nel primo biennio, è stato un **alto livello della capacità di socializzazione degli alunni**: la presenza di alcuni *leaders* naturali positivi e la determinazione costruttiva di altri hanno costituito una felice sintesi, con risultati fruttuosi nel processo di maturazione psicologica. Tale peculiarità ha permesso loro di contribuire fattivamente al superamento dei non pochi momenti di difficoltà incontrati nel processo formativo della classe. Infatti, un congruo numero di alunni si presentava poco autonomo e ordinato nella partecipazione, oltre che poco abituato a mantenere l'attenzione. Inoltre, il gruppo in questione evidenziava anche un metodo di lavoro ancora poco consolidato ed associava a tutto ciò una frequenza poco costante. Questi fattori hanno determinato necessarie pause nel ritmo dell'attività didattica per consentire il recupero e il consolidamento di fondamentali obiettivi trasversali, indispensabili al percorso di maturazione e di apprendimento dei discenti.

Nel corso del triennio, grazie all'impegno profuso dal corpo docente e alla disponibilità che gli alunni gradualmente hanno mostrato nei riguardi del dialogo educativo, **sono stati raggiunti risultati nel complesso positivi**. L'atteggiamento della classe è migliorato e gli alunni hanno via via maturato piena consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri dimostrando, in più occasioni, senso di responsabilità e desiderio di crescita culturale e

civico-sociale. Ad **oggi**, infatti, il comportamento generale della classe è improntato al rispetto reciproco, alla collaborazione e all'osservanza delle regole scolastiche e della convivenza civile. Anche il dialogo, umano ed educativo, con i docenti e all'interno del gruppo classe, risulta buono.

Gli effetti di questo percorso, non sempre agevole, ma negli anni in crescita efficace, si sono manifestati in ogni dimensione del vivere scolastico, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate, che sono state sempre valida occasione di crescita e di maturazione.

Sul **piano dell'apprendimento** la classe si presenta ancora eterogenea. Un gruppo di alunni, caratterizzato da assiduità nella frequenza, partecipazione attiva al dialogo scolastico, desiderio di apprendere e di progredire nelle conoscenze e nell'acquisizione di abilità e competenze, ha conseguito risultati soddisfacenti, in alcuni casi ottimi. Un altro gruppo è rappresentato da quegli studenti che, pur non avendo mostrato regolare costanza per tutto l'arco del triennio, sono riusciti a raggiungere esiti collocabili nell'area della piena sufficienza. Alcuni studenti, infine, si sono mostrati meno costanti e determinati nell'impegno scolastico o hanno palesato una certa difficoltà nel mantenere i ritmi di apprendimento. Alcuni di loro, sollecitati ad un immediato recupero, hanno raggiunto comunque gli obiettivi. Infatti, la continuità nella presenza del **corpo docente**, nel corso del secondo biennio e del monoennio, ad eccezione dell'insegnamento di Scienze, ha permesso di modulare i tempi dell'attività programmatica, adattando e calibrando gli interventi del processo didattico educativo, anche in direzione del recupero di difficoltà e criticità sul piano degli apprendimenti.

4.a OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine dell'intero percorso didattico-formativo, gli studenti hanno acquisito stili relazionali e sociali adeguati, con le caratteristiche proprie di coloro che *stanno imparando ad imparare*. Appaiono, quindi, in grado di affrontare i cambiamenti, sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze; possiedono un'adeguata cultura, orientata più sull'asse umanistico che scientifico; sanno porsi in modo critico e responsabile di fronte alle molteplici proposte del mondo contemporaneo.

Tenendo conto della differente preparazione iniziale, di capacità e doti proprie dei singoli allievi, gli studenti dimostrano di aver raggiunto gli obiettivi prefissati dalle programmazioni generali elaborate nei vari dipartimenti, acquisendo, nel dettaglio, a diversi livelli:

conoscenze

- dei saperi di base nei vari ambiti disciplinari, sotto forma di teorie, principi, concetti, procedure e tecniche applicative;

- dei linguaggi specifici delle diverse discipline;
- delle opere più rappresentative del patrimonio letterario e artistico italiano e delle relazioni col patrimonio culturale classico ed europeo;
- dell'evoluzione del pensiero scientifico, in collegamento con quello storico e filosofico;

competenze

- nel comunicare efficacemente, utilizzando appropriati linguaggi specifici;
- nell'applicare le conoscenze teoriche e tecniche apprese nei diversi ambiti disciplinari in modo autonomo e in contesti nuovi;
- nell'utilizzare le conoscenze e le competenze disciplinari possedute, per una visione complessa delle realtà storiche e culturali; nell'osservare, analizzare e spiegare la realtà con i linguaggi specifici della matematica e delle scienze;
- nell'applicare procedimenti logico-deduttivi e induttivi in ambito scientifico;
- nell'utilizzare i principi della programmazione strutturata per la risoluzione di problemi tramite algoritmi;

capacità

- di essere consapevole del legame tra ipotesi teoriche e attività sperimentale;
- di analizzare e sintetizzare, in una concettualizzazione significativa, i dati raccolti e le conoscenze acquisite;
- di organizzare i contenuti della conoscenza e interpretare i dati della realtà con un adeguato metodo di studio e di ricerca;
- di esercitare la riflessione teorico-problematica;
- di rielaborare criticamente conoscenze e competenze anche in funzione di nuove acquisizioni;
- di confrontarsi con gli altri per intervenire in modo consapevole e costruttivo nella soluzione di un problema;
- di elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi, la ricerca del lavoro e la formazione continua;
- di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali e scientifici e formulare risposte personali.

4. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

4.a PROGETTI SIGNIFICATIVI

➤ Stage linguistico

Due alunni (Guglielmino e Vaccalluzzo) hanno partecipato all'inizio del **terzo anno** ad uno **stage linguistico** realizzato nel Regno Unito a Birmingham della durata di tre settimane, dove hanno potuto approfondire la conoscenza della lingua inglese a livelli B2, attraverso corsi PON finanziati dall'Unione Europea.

➤ Progetto Intercultura

Nel corso del **quarto anno** la classe si è arricchita della presenza di una ragazza finlandese, che ha frequentato le lezioni per l'intero anno scolastico, nell'ambito del **progetto Intercultura**. Tale presenza è stata particolarmente positiva sia dal punto di vista culturale (per la possibilità di apertura e conoscenza verso contesti diversi dal nostro), sia linguistica (per la necessità iniziale di veicolare qualsiasi contenuto in lingua inglese), sia umana (per il rapporto personale di amicizia creatosi, che continua ad esistere)

➤ Viaggi di istruzione

Viaggio di istruzione in **Veneto (quarto anno)** e a **Praga (quinto anno)** – (la quasi totalità della classe)

➤ Certificazioni linguistiche

Certificazioni FCE e ADVANCED acquisite a seguito della frequenza di specifiche attività organizzate dalla scuola e non

➤ Partecipazioni a conferenze

- Convegno "Concetto Marchesi: l'uomo, il politico, il latinista", 16-17 aprile 2015 (alcuni alunni)
- Conferenza "Extreme energy events" (alcuni alunni)
- Conferenza "Matematica nel quotidiano" (alcuni alunni)
- Visita alla mostra di arte contemporanea "Pablo Picasso " (intera classe)

➤ Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa di indirizzo

Laboratorio Nazionale del Sud di Fisica nucleare

➤ Attività di volontariato

Donazione del sangue (alcuni alunni)

➤ Orientamento in uscita

Partecipazione al progetto di orientamento "Open day " relativo a varie Facoltà universitarie (intera classe)

4.b	DISCIPLINA NON LINGUISTICA CON METODOLOGIA CLIL
------------	--

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di **Matematica** per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi ad un modulo di una **disciplina non linguistica (DNL)** nella lingua straniera prevista dalle Indicazioni Nazionali per il Liceo Scientifico.

Per quanto riguarda i contenuti, la realizzazione e la verifica si allega lo schema del modulo oggetto di studio acquisito con metodologia CLIL (v. allegato n.5).

4.c	ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
------------	--

DATA	ATTIVITA'	LUOGO	DISCIPLINE/ COINVOLTE/E
novembre 2014	Visione del film 'Il giovane favoloso'	Cinema Metropolitan - Trecastagni	Italiano
dicembre 2014	Visione dello spettacolo 'Bella Trinacria'	Cinema Moderno Mascalucia	Italiano
dicembre 2014	Riflessioni sul dialogo e la pace	Mascalucia	Religione
gennaio 2015	Visione del film 'An ideal husband'	Cinema Metropolitan - Catania	Lingua inglese
	Implicazioni filosofiche della fisica moderna	Sede	Filosofia Matematica
aprile 2015	Memorial Arcaria	Sede	Scienze Motorie
marzo-aprile 2015	Visita al Laboratorio del Sud	Facoltà Universitaria di Catania	Fisica
	Partecipazione ad attività proposte dall'Officina culturale – Ex-Monastero dei Benedettini	Facoltà Universitaria di Catania	Arte
	Viaggio di istruzione	Praga	Storia Filosofia
23 maggio 2015	Partecipazione alla manifestazione 'Nave della legalità'	Palermo	Storia

4.d CRITERI DI VALUTAZIONE

Le **verifiche**, consistenti in prove scritte tradizionali, test/quesiti, interrogazioni orali, colloqui, prove pluridisciplinari, lavori individuali, sono state effettuate sia in itinere, sia alla fine delle singole unità didattiche o unità di apprendimento.

La **valutazione** ha tenuto conto del livello di partenza, delle conoscenze e delle abilità acquisite, delle capacità espositive, di analisi e di sintesi, di rielaborazione personale, della partecipazione, dell'assiduità, dell'impegno dimostrati.

➤ CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i **criteri di valutazione generali** si rimanda all'allegato 1; per i **criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo** si rimanda all'allegato 2.

➤ TIPOLOGIA DELLA TERZA PROVA

Durante il corso dell'anno, i docenti del consiglio di classe hanno realizzato **due simulazioni della terza prova**, al fine di preparare gli alunni all'esecuzione della prova scritta. Su richiesta dei discenti, i docenti propongono di optare la **tipologia A (trattazione sintetica)**, poiché da loro ritenuta la più confacente allo stile di apprendimento posseduto da questa classe.

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte nella prova	Tipologie di verifica
27/02/2015	120 minuti	Latino, Storia, Inglese, Scienze, Arte	Tipologia A (trattazione sintetica)
09/05/2015	120 minuti	Filosofia, Inglese, Fisica, Arte, Ed. Fisica	Tipologia B (risposta aperta)

Per i **criteri di valutazione** delle **simulazioni della Terza Prova e le relative griglie di valutazione** si rimanda agli allegati 3 e 4.

4.e CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI E SCOLASTICI

Per i **criteri di attribuzione** dei crediti formativi e scolastici si rimanda all'allegato 2.

5. Progettazione Disciplinare

5.a

RELAZIONE DEL DOCENTE

**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
LINGUA E CULTURA LATINA**

Prof.ssa NUNZIA GIUFFRIDA

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

R. LUPERINI, **Letteratura, storia, immaginario**, voll. 5,6
DANTE ALIGHIERI, **La Divina Commedia – Paradiso**
LATINITAS, **Letteratura Latina**, Vol. 3

TEMPI

Ore settimanali: 4h italiano; 3h latino.

Ore complessive: h 111

Ore effettive (al 15-05-2015): h 99

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

La classe, nei tre anni, ha evidenziato un processo di crescita sia sotto il profilo educativo che didattico. Infatti, carenti si presentavano, all'inizio del terzo anno, i prerequisiti di base, nella metodologia, nelle conoscenze, nell'attitudine allo studio, sia in italiano che in latino, mentre gli alunni non mostravano una particolare coesione tra loro. Pian piano, facendo leva sull'interesse, stimolando la curiosità ed il senso di responsabilità necessari in ogni attività che si intende portare a termine, gran parte della scolaresca è riuscita a migliorare il metodo di studio, conseguendo gli obiettivi previsti, in ragione dell'impegno profuso.

Importante si è rivelata, nel corso del quarto anno, la presenza di una alunna finlandese che, grazie ad un progetto di Intercultura, ha seguito le lezioni con la classe per l'intero anno scolastico. Utile ai fini della socializzazione e del miglioramento del metodo di lavoro, si è rivelata inoltre un'attività di drammatizzazione, svolta sempre nello scorso anno scolastico, imperniata sulla messa in scena del V Canto del Purgatorio, con cui i ragazzi hanno partecipato al concorso "Lectura Dantis" della casa editrice Loescher.

La classe presenta, quindi, allo stato attuale, una situazione "standard", con alcuni alunni molto ben preparati, in quanto hanno mantenuto un impegno costante e un vivo interesse; la maggior parte che evidenzia una preparazione pienamente sufficiente ed alcuni che si attestano su un profitto appena accettabile, mantenendo superficialità nel metodo di studio soprattutto a casa.

Interesse per la disciplina

L'interesse verso lo studio della lingua italiana, nei suoi vari aspetti e verso lo studio della letteratura latina, con riferimenti al presente contesto socio-culturale si è rivelato crescente nel corso del triennio, pur mantenendosi presenti carenze nella conoscenza del classico in lingua latina.

OBIETTIVI REALIZZATI

(in termini di conoscenza, competenza, capacità)

A partire dalla programmazione generale elaborata nel dipartimento di lettere, i vari obiettivi, riguardanti soprattutto lo studio della lingua italiana, sono stati declinati in modo specifico secondo i vari argomenti trattati.

In linea generale si è cercato di raggiungere i seguenti:

- conoscere le opere e i protagonisti della letteratura degli ultimi due secoli in relazione al nostro tempo, operando un continuo confronto con le problematiche culturali e massime coi linguaggi odierni
- rafforzare, arricchire, diversificare le competenze linguistiche, sia nella produzione che nella decodifica di testi scritti e orali
- acquisire la consapevolezza della varietà dei linguaggi
- analizzare criticamente un testo nelle sue componenti contenutistiche e formali
- acquisire autonomia di giudizio estetico in merito all'opera letteraria
- comprendere l'utilità e l'urgenza della poesia.

Per quanto riguarda lo studio del latino, si è cercato di conseguire i seguenti obiettivi:

- cogliere le linee essenziali dello svolgimento storico della letteratura latina, in senso diacronico e sincronico, dall'età Giulio-Claudia alla tarda-latinità
- saper esporre correttamente le conoscenze fondamentali relative alla storia letteraria e alla produzione degli autori maggiori
- saper riconoscere le caratteristiche principali dei passi tradotti e saperle mettere in relazione con il pensiero e lo stile dell'autore
- saper cogliere la continuità di forme e strutture della civiltà classica nella cultura europea.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Il normale iter didattico è stato reso un po' laborioso dalle molteplici attività che, se pur interessanti, hanno distratto la scolaresca dal regolare iter didattico e dall'impegno non sempre costante di una parte della scolaresca.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali, etc.) SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Si è privilegiato lo spazio aula, servendoci, quando necessario, dei supporti multimediali forniti dalla scuola.

METODI D'INSEGNAMENTO

(lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

La lezione dialogata con la viva partecipazione degli studenti è stata sempre il metodo privilegiato, integrato con lavori di gruppo, dibattiti guidati, analisi di testi letterari.

La classe ha inoltre seguito degli spettacoli teatrali presso in teatro "Verga" di Catania e ciò ha contribuito ad affinare la capacità di ascolto e di critica.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato)

Le verifiche sono state frequenti, scandite dal compimento dei vari argomenti e finalizzate all'acquisizione dei concetti chiave. Ho guidato i ragazzi all'utilizzo di varie tipologie linguistiche, quali l'articolo di giornale, la recensione, la relazione, il saggio breve. Ho curato, inoltre, il dialogo su specifiche tematiche letterarie precedentemente analizzate e studiate, al fine di saggiare il grado di conoscenza e di competenza raggiunto da ciascun alunno e di prepararli al colloquio degli Esami di Stato.

Nella valutazione ho tenuto conto oltre che dell'aspetto prettamente cognitivo, anche della partecipazione dimostrata, dell'acquisizione di un metodo di lavoro e del comportamento scolastico.

Mascalucia, 14 maggio 2015

Firma del docente

Prof.ssa Nunzia Maria Giuffrida

**PROGRAMMA DI ITALIANO
CLASSE V AS**

Prof.ssa NUNZIA GIUFFRIDA

Il programma è stato organizzato in moduli, suddivisi, ove è stato necessario, in unità di apprendimento.

Sono stati in questi definiti i prerequisiti necessari, gli obiettivi previsti, i metodi utilizzati e i criteri di verifica cui mi sono attenuta, come si evince dalla programmazione iniziale da me presentata.

Modulo per autore: **Giacomo Leopardi**

Vita, pensiero, opere.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Dialogo della natura e di un Islandese (Operette morali)

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere (Operette morali)

L'infinito (Idilli)

La sera del dì di festa (Idilli)

A Silvia (Canti)

Il sabato del villaggio (Canti)

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (Canti) (La prima parte)

A se stesso (Ciclo di Aspasia)

La ginestra (la prima parte)

Modulo storico-letterario: **Positivismo, Naturalismo, Verismo** (caratteri generali)

Il romanzo e la novella in Italia: caratteri generali e linee di sviluppo.

Cenni sulla narrativa degli "Scapigliati". - Il manzonismo e la narrativa filantropico-sociale.

Modulo per autore: **Giovanni Verga**

Vita, pensiero, opere. La rivoluzione stilistica e tematica, apportata dall'autore.

Lettura, analisi e interpretazione dei seguenti testi:

Da "Nedda": L'amore tra Nedda e Janu e la morte della figlioletta.

Da "Vita dei campi": Fantasticheria.

Rosso Malpelo.

La lupa.

Da "novelle rusticane": La roba.

Da "I Malavoglia": Il sistema dei personaggi, unità del codice espressivo e duplicità dei toni.

La religione della famiglia e l'impossibilità di cambiare stato.

Lettura e analisi dei seguenti passi: "Mena, compare Alfio e le stelle che ammiccavano più forte".

L'inizio dei Malavoglia.

Alfio e Mena: un esempio di simbolismo e di linguaggio negativo. La vaga bramosia dell'ignoto.

L'addio di 'Ntoni

Da "Mastro don Gesualdo":

La giornata di Gesualdo.

La morte di Gesualdo.

Modulo per genere: **La poesia tra l'800 e il '900**

-G. Pascoli:

Vita, pensiero, opere.

Letture, analisi e interpretazione dei seguenti testi:

Da "Il fanciullino": E' dentro noi un fanciullino.

Da "Myricae": Lavandare. L'assiuolo. Temporale. Il lampo. X agosto. Novembre.

Da "Canti di Castelvecchio": Gelsomino notturno.

Da "Primi poemetti": Italy.

Dai "Poemetti": Digitale purpurea.

-G. D'Annunzio:

Vita, pensiero, opere.

Letture, analisi e interpretazione dei seguenti testi:

Da "Alcyone": La sera fiesolana. La pioggia nel pineto. Meriggio. Nella belletta. I pastori.

Da "Il piacere": Ritratto di un esteta, Andrea Sperelli. La conclusione del romanzo.

Modulo tematico: **La crisi dell'io e la disgregazione del reale**

-L. Pirandello :

Vita, pensiero, opere.

La poetica dell'umorismo; i "personaggi" e le "maschere nude", "la forma e la vita".

La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata.

Letture del romanzo "Il fu Mattia Pascal". Analisi della sua struttura.

Letture, analisi e commento dei seguenti testi:

Da "Quaderni di Serafino Gubbio..." : Serafino Gubbio, le macchine e la modernità.

Da "Uno, nessuno, centomila": Il furto.

Da "Novelle per un anno" Il treno ha fischiato.

Tu ridi.

Letture a scelta di altre novelle.

-I. Svevo

Vita, pensiero, opere.

Caratteristiche principali dei personaggi sveviani.

Da "Senilità": Inettitudine e senilità. L'ultimo appuntamento con Angiolina.

Letture del romanzo "La coscienza di Zeno".

Modulo storico-letterario: **L'età delle avanguardie: Espressionismo, Futurismo, Crepuscolarismo** (cenni).

Cenni sulle più importanti riviste:

L a Voce, La Ronda, Solaria, L'Acerba.

Il Futurismo italiano e la poesia. Marinetti e il manifesto.

-G.Ungaretti:

Vita, pensiero, opere.

Lettura, analisi e interpretazione dei seguenti testi:

In memoria. Il porto sepolto. San Martino del Carso Veglia. I fiumi. Natale Soldati. La madre.

-S.Quasimodo:

Cenni biografici e letterari

Lettura, analisi e interpretazione dei seguenti testi.

-Milano agosto 1943.

-U. Saba: vita, pensiero, opere.

Da "Il canzoniere". A mia moglie. Eros

Programma svolto fino alla data del 15 maggio

-E. Montale: Vita, pensiero, opere

Lettura, analisi e interpretazione dei seguenti testi:

Da "le occasioni": Non recidere, forbice, quel volto.

La casa dei doganieri.

Da "Ossi di seppia": I limoni.

Non chiederci la parola. Merigiare pallido e assorto. Spesso il male di vivere...

Da "La bufera e altro" L'anguilla. Primavera Hitleriana.

Da "Satura" Ho sceso, dandoti il braccio almeno un milione di scale.

Dante Alighieri

- Lettura e analisi dei seguenti Canti della **Divina Commedia: Paradiso, I, VI, XI, XVII, XXXIII.**

-Poesia e musica leggera: i cantautori sono poeti?

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa Nunzia Maria Giuffrida

**PROGRAMMA DI LATINO
CLASSE V AS**

Prof.ssa NUNZIA GIUFFRIDA

Dall'età Giulio-Claudia all'età tardo antica

Ovidio: vita, pensiero, opere. Brani in lingua italiana, tratti dalle sue opere.

Seneca: vita, pensiero, opere, lingua e stile. Brani tratti da:

“De ira”, III, 5

“De tranquillitate animi”, II, 6-10.

“Epistulae morales ad Lucilium”, I; XLVII, 1-5.

“De otio”, 3,2-4.

Brani in lingua italiana tratti dalle tragedie.

Le forme della satira.

Fedro, il poeta degli schiavi: vita, caratteri della fabula, lettura di testi:

Il lupo e l'agnello. La cicogna e la volpe.

Giovenale e la satira come denuncia morale.

Marziale: comicità e realismo

Epigrammata I,19 (da medico a becchino)

Epigrammata V,34 (la piccola Erotion)

Il romanzo nel mondo antico

Petronio, cenni biografici, contesto storico, lingua e stile.

Da “Satyricon”:

(31, 3-33) Inizio della cena e l'apparizione di Trimalchione.

(111-112) la matrona di Efeso, in lingua italiana.

Apuleio, cenni biografici, contesto storico, lingua e stile

Da “Metamorphoses” ,V,22-23. V,24 (da La fiaba di Amore e Psiche)

Intellettuali e potere nell'età dei Flavi

Tacito, cenni biografici, contesto storico, lingua e stile

Da “De vita et moribus Lulii Agricolae”, cap. 33, 2-3; cap.44

Da “De origine et situ Germanorum” , cap. 9-10, in lingua italiana.

Da “Historiae”, II,38, in lingua italiana.

Le forme della retorica

L'oratoria nell'età del principato

Quintiliano, cenni biografici, contesto storico, opere, stile.

Contro le punizioni corporali (Institutiones oratoriae I,3, 14)

Il buon maestro (Institutiones oratoriae II,2, 1-4)

La tarda latinità e l'esperienza della cultura cristiana

I Padri della Chiesa: Agostino, vita, opere, pensiero.

Da "Confessiones", II,4,9; in lingua italiana. VIII, 12, 28-29.

Cenni sulle altre opere.

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa Nunzia Giuffrida

5. b

RELAZIONE DEL DOCENTE

LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (INGLESE)

Prof.ssa VINCENZA ADRIANA MONTE

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Heaney – Montanari - Rizzo, “*Continuities Concise*”, Lang Edizioni

Altri sussidi didattici:

Materiale personale della docente fornito in fotocopia

TEMPI

Ore settimanali: 3h

Ore complessive: h 99

Ore effettive (al 15-05-2015): h 73

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

Gli alunni, con i quali si è percorso un tragitto educativo durato cinque anni, hanno via via preso parte al dialogo educativo in maniera più cosciente, maturando una crescita umana, psicologica e culturale.

L'approccio allo studio è via via stato modificato nella maggior parte dei discenti, evolvendo da modelli di apprendimento passivo verso un apprendimento significativo, fino al punto di scelte di livelli di approfondimento avanzati in alcuni casi.

Gli alunni, che si sono inseriti nella classe quarta, perché provenienti da altra classe dello stesso Liceo, si sono integrati con il resto del gruppo-classe, dimostrando una certa buona volontà, non corrispondente, tuttavia, al livello delle competenze acquisite.

Dal punto di vista del comportamento, la classe non ha fatto registrare particolari problemi: gli studenti sono vivaci, ma capaci di autocontrollo.

Attitudine alla disciplina

All'inizio del percorso di studi, le capacità linguistiche possedute in lingua erano buone o discrete e, per tale ragione, potenzialmente adeguate all'espansione dell'espressione linguistica.

Tale attitudine, tuttavia, ha dovuto essere via via guidata in un percorso di maturazione, perché non sempre gli alunni potevano poggiare i nuovi contenuti su basi linguistiche solide nella lingua madre.

Interesse per la disciplina

Nel corso di quest'ultimo anno di studi l'interesse per la disciplina è stato molto eterogeneo, molto di più degli anni precedenti.

In un gruppo, l'interesse è stato mantenuto ed approfondito, maturando in uno studio personale e critico, interessato e disponibile a nuove iniziative, mentre altri alunni hanno avuto bisogno di continue sollecitazioni da parte dell'insegnante.

Nella maggior parte della classe, la proiezione verso il percorso di studi futuro ha causato scelte di tipo soprattutto funzionali e utilitaristiche.

Impegno nello studio

L'impegno nello studio e il metodo di lavoro evidenziati sono stati altrettanto eterogenei. Mentre in classe i discenti appaiono generalmente attenti e costruttivi all'interno della

lezione, non altrettanto avviene per l'impegno personale di elaborazione e rielaborazione domestica.

Inoltre, nonostante siano stati guidati ad acquisire le strategie necessarie a superare i problemi tipici dell'apprendimento, alcuni alunni si sono applicati in modo saltuario e superficiale. Un piccolo gruppo ha, invece, mostrato un percorso gradualmente positivo nel corso dell'anno scolastico, sviluppando e potenziando l'autonomia nell'organizzazione del lavoro.

OBIETTIVI REALIZZATI

(in termini di conoscenza, capacità, competenza)

Per quanto riguarda l'ambito letterario, gli alunni, sebbene in modo diversificato, hanno imparato a **conoscere** il lessico specifico, il quadro storico-sociale, i testi, gli autori e i generi letterari; sono in grado di **comprendere e analizzare** testi di varia tipologia individuando temi, personaggi, situazioni e analizzando lo stile e il linguaggio; **comunicano i contenuti appresi, producendo sintesi, commentando e collegando**.

Un gruppo di discenti ha iniziato l'anno scolastico con una limitata capacità di rielaborazione personale dei contenuti letterari. L'impegno e la determinazione di molti di loro ha in parte colmato queste difficoltà, mentre è ancora evidente in altri lo studio mnemonico e la difficoltà ad interagire con l'insegnante in lingua inglese.

La classe si è comunque articolata su tre livelli: il primo, composto da alunni che, possedendo buone abilità linguistiche, con costanza e impegno hanno approfondito gli argomenti proposti in modo personale e produttivo; ad un secondo gruppo appartengono allievi che possiedono discrete capacità linguistiche e che hanno ottenuto risultati nel complesso più che sufficienti; gli alunni del terzo gruppo presentano accettabili abilità linguistiche, che sono state poco sviluppate nel corso dell'anno soprattutto a causa di un impegno discontinuo.

Due alunni sono riusciti ad acquisire una certificazione Cambridge di livello CAE (*Advanced*).

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

I fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento/apprendimento, nel corso dell'anno scolastico, sono riconducibili prevalentemente alla mancanza di tempo, ma anche alla necessità di potenziare la partecipazione e l'attenzione di un gruppo di studenti, meno propensi ad uno studio costante ed approfondito, i quali hanno mostrato momenti di stanchezza e difficoltà ad adattarsi a un metodo di studio della letteratura che punti, oltre che alla conoscenza dei contenuti, anche ad un uso maturo ed avanzato della lingua inglese.

Altro fattore a cui si è dovuti porre rimedio è stata l'eccessiva esiguità del libro di testo, motivo per cui si è stati obbligati a fornire materiale di studio aggiuntivo.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali, ecc.)

Oltre al libro di testo, sono stati utilizzati il lettore CD per attività di *listening*, audiovisivi (DVD) e registrazioni in lingua originale di stralci di film attinenti i testi studiati. Attraverso la LIM si è potuto presentare altro materiale e sussidi didattici personali.

SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

La classe ha potuto usufruire di una ora di lezione settimanale in laboratorio, utilizzata per attività di vario genere, corollario dello studio della letteratura (*listening* tematici relativi ad

argomenti di carattere letterario, visione di stralci di film in lingua, utilizzo di materiale didattico interattivo).

Due alunni hanno chiesto di partecipare alla visione dello spettacolo teatrale “*An ideal husband*” al teatro Metropolitan di Catania.

METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, ecc.)

Nel corso delle lezioni è stata privilegiata la “lezione interattiva” partendo da una fase di “*warming up*” per predisporre i discenti ad un accoglimento non passivo dei contenuti proposti.

Inoltre, si è operato seguendo una tipologia mista tra i principali approcci nel campo dello studio della letteratura (approccio cronologico e tematico). Si è ritenuto, infatti, che, pur nel rispetto di uno sviluppo nel tempo del testo letterario, sia propedeutico il contatto diretto con il testo per poi arricchire le proprie conoscenze attraverso la collocazione storica dello stesso e, soprattutto, lo studio delle problematiche attinenti alla produzione letteraria oggetto di analisi. Particolare attenzione è stata posta alla presentazione delle tecniche di analisi testuale.

L'azione didattica è stata organizzata secondo le seguenti fasi metodologiche:

- fase di *warming-up* per sviluppare motivazione e coinvolgimento diretto degli allievi nella fase di presentazione di ogni nuovo argomento, attraverso l'uso di immagini;
- presentazione, lettura, analisi e commento del brano letterario dell'autore prescelto
- consolidamento in itinere attraverso la presentazione di testi scritti di materiale di approfondimento o attraverso strumenti audio-visivi;
- approfondimento tematico in vista della preparazione del colloquio orale;
- verifica condivisa delle prove scritte effettuate in classe e a casa;
- esercitazioni guidate per il consolidamento della capacità di svolgimento delle varie tipologie della terza prova scritta dell' Esame di Stato.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

La valutazione è stata effettuata verificando la capacità di usare le quattro abilità linguistiche, le competenze e le conoscenze acquisite, gli obiettivi raggiunti, i progressi rispetto alla situazione di partenza, il livello di autonomia nel metodo di studio e la partecipazione alle attività didattiche.

Sono state privilegiate le seguenti tipologie di prove:

- colloquio orale su argomenti del programma svolto;
- analisi testuale (guidata e non guidata) di un brano di un autore noto agli alunni;
- trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola, miranti ad accertare il raggiungimento di singoli obiettivi;
- saggio breve, tema argomentativo.

Sono state effettuate tre **verifiche scritte** nel primo trimestre e quattro nel pentamestre. Le **verifiche orali** sono state integrate da verifiche della capacità di comprensione orale (*listening*).

Le **simulazioni della Terza Prova** effettuate hanno privilegiato la tipologia A (trattazione sintetica) ed è stato consentito l'**uso dei dizionari bilingue e monolingue**.

Mascalucia, 14 maggio 2015

Firma del docente
Prof.ssa Vincenza Adriana Monte

**PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (INGLESE)
Classe V A Scientifico**

Prof.ssa VINCENZA ADRIANA MONTE

**1_UNITA' DI APPRENDIMENTO_ THE MIDDLE CLASS CENTURY 1_ Coming of Age
Education and the formation of young generation**

The literary context	The social context	To expand
<ul style="list-style-type: none"> • C. Dickens and social themes: "Oliver Twist" (<i>Pease, sir, I want some more</i>) • Dickens and the theme of education: "Hard Times" (<i>Sissi Jupe</i>)* • C. Bronte and the theme of education: "Jane Eyre" * • The Victorian novel 	<p><u>THE VICTORIAN AGE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Queen Victoria • The Victorian life (Victorian towns) • The Reforms Bills • The Victorian compromise • Workhouses • Child labour • Victorian education • The new political parties 	<p><u>Warm-up</u></p> <p>Analysis of the picture "The Secret of England's greatness" by T.J. Barker</p> <p><u>From literature to cinema</u> Visione di uno stralcio di "Dead Poets' Society"</p>

2_UNITA' DI APPRENDIMENTO_ THE MIDDLE CLASS CENTURY 2

The literary context	The social context	To expand
<ul style="list-style-type: none"> • O. Wilde: "The picture of Dorian Gray"; "The importance of being Earnest" (<i>Worthing is talking to Lady Bracknell</i>)* • The late Victorian novel • Novels of psychological realism • Aestheticism_The dandy 	<p><u>THE VICTORIAN AGE</u></p>	<p><u>Warm-up</u></p> <p>Analysis of pictures of the period</p> <p><u>From literature to cinema</u> Visione di uno stralcio del film "An ideal husband"</p> <p>Visione di uno stralcio del film "The importance of being Earnest"</p>

**3_UNITA' DI APPRENDIMENTO_ THE BRITISH EMPIRE_ Steps towards globalization
A two-faced reality_The great watershed**

The literary context	The social context	To expand
<ul style="list-style-type: none"> • J. Conrad and imperialism: "Heart of darkness" * • R. Kipling and imperialism: "The White man's Burden"* • E.M. Forster and the contacts between cultures: "A passage to India" (<i>Mrs Moore and Dr. Aziz</i>)* 	<p><u>THE BRITISH EMPIRE</u></p> <p>The celebration of Empire Colonial policy The mission of the coloniser Arguments for and against imperialism Colonial India Indian process of independence and Mohandas Gandhi The phenomenon of globalisation The colonialization of Africa Burma: The pride of independence</p>	<p><u>Warm-up</u></p> <p>Analysis of pictures of the period</p> <p><u>From literature to cinema</u> Visione di uno stralcio del film "Heart of darkness"</p> <p>Visione di uno stralcio del film "A passage to India"</p>

4_UNITA' DI APPRENDIMENTO_ THE MODERN AGE_The drums of war
Different ways of perceiving reality:
to be politically engaged or not?

The literary context	The social context	To expand
<ul style="list-style-type: none"> • W.B. Yeats and Irish nationalism: “<i>Easter 1916</i>”* • J. Joyce: a modernist writer_ “Dubliners” (<i>The dead_ Gabriel’s epiphany</i>)* • V. Woolf: “Mrs Dalloway” (<i>A walk through the park</i>)* • G. Orwell and political dystopia: “Nineteen Eighty-four” (<i>Big Brother is watching you</i>)* • The Modern Literature: Modernism and the novel • The new conception of time • Stream of consciousness fiction • The interior monologue • The Dystopian novel 	<p><u>THE MODERN AGE</u></p> <p>The Easter Rising and the Irish War of Independence The Irish troubles</p> <p>Changing ideals The influence of Bergson</p>	<p><u>Warm-up</u></p> <p>Analysis of pictures of the period</p> <p><u>From literature to cinema</u></p> <p>Visione di uno stralcio del film “<i>Mrs Dalloway</i>”</p> <p>Visione di uno stralcio del film “<i>The dead</i>”</p> <p>Visione di uno stralcio del film “<i>Nineteen Eighty-four</i>”</p>

5_UNITA' DI APPRENDIMENTO_ THE CONTEMPORARY AGE
Citizens of the present world

The literary context	The social context	To expand
<ul style="list-style-type: none"> • S.Becket and the theatre of the absurd: “Waiting for Godot” (<i>They do not move</i>) • The theatre of the absurd 	<p><u>THE MODERN AGE</u></p> <p>World War II and after</p>	<p><u>Warm-up</u></p> <p>Analysis of pictures of the period</p>

*I testi caratterizzati da asterisco sono tratti da altri sussidi didattici.

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa Vincenza Adriana Monte

5.c

RELAZIONE DEL DOCENTE

FILOSOFIA

Prof.ssa GIOVANNA SCALIA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Nicola Abbagnano-Giovanni Fornero, **La Filosofia**, Ed. Paravia

TEMPI

Ore settimanali: 3h

Ore complessive: h 99

Ore effettive (al 15-05-2015): h 86

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

La classe, pur con le naturali diversità delle personalità culturali e delle sensibilità intellettuali, ha evidenziato un'attitudine allo studio costante e una buona partecipazione al dialogo formativo. Alcuni allievi in particolare si sono distinti per il loro comportamento responsabile e rispettoso delle regole e dei docenti, raggiungendo punte di eccellenza in ambito didattico.

Competenze acquisite

Buone e in alcuni casi ottime, relativamente all'uso del linguaggio filosofico, alle abilità logico-espressive e al senso critico.

Interesse per la disciplina

Generalmente più che buono. Alcuni la prediligono

Impegno nello studio

Buona parte della classe si è impegnata con serietà e responsabilità. Per alcuni l'impegno è stato discontinuo e superficiale.

OBIETTIVI REALIZZATI

(in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi proposti in programmazione.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Le assenze degli alunni e frequenti uscite per attività varie.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali, etc.)

Manuali, antologie, classici, e-book, audiovisivi, sussidi multimediali.

SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Aula e altri ambienti della struttura scolastica

METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Lezione frontale, somministrazione di schemi e mappe concettuali, lavoro di gruppo, lezione partecipata, prove scritte

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

Verifiche orali individuali finalizzate alla valutazione, verifiche orali del gruppo classe finalizzate all'approfondimento di argomenti, questionari a risposta multipla e a risposta singola a trattazione sintetica

Mascalucia, 14 maggio 2015

Firma del docente

Prof.ssa Giovanna Scalia

**PROGRAMMA DI FILOSOFIA
CLASSE V A Scientifico**

Prof.ssa GIOVANNA SCALIA

Argomento di collegamento con il programma svolto nel precedente anno scolastico:
Caratteri generali del **Criticismo kantiano**

MODULO 1 - L'IDEALISMO TEDESCO

HEGEL - I capisaldi del sistema

Il giovane Hegel
Le tesi di fondo del sistema
Idea, natura e spirito
Le partizioni della filosofia
La dialettica

LA FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO

Coscienza

Certezza sensibile - Percezione -Intelletto

Autocoscienza

Servitù e signoria -Stoicismo e scetticismo -Coscienza infelice

Ragione

La ragione osservativa - la ragione attiva - L'individualità in sé e per sé

Lo spirito, la religione e il sapere assoluto

MODULO 2 - FILOSOFIA ED ESISTENZA

SCHOPENHAUER

Il mondo della rappresentazione come "velo di Maya"
Tutto è volontà
La via d'accesso alla cosa in sé
Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo
Caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere"
Il pessimismo
Le vie di liberazione del dolo

KIERKEGAARD

Le vicende biografiche
L'esistenza come possibilità e fede
La verità del " singolo": il rifiuto dell'hegelismo e l'infinita differenza tra l'uomo e Dio
Gli stadi dell'esistenza
L'angoscia

Disperazione e fede
L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo

MODULO 3 - DESTRA E SINISTRA HEGELIANA

FEUERBACH

Il rovesciamento dei rapporti di predicazione
La critica alla religione
La critica a Hegel
Umanismo e filantropismo
" L'uomo è ciò che mangia"

MARX

Le caratteristiche generali del marxismo
La critica al "misticismo logico" di Hegel
La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione
La concezione materialistica della storia.
Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
Il Capitale (cenni)

MODULO 4 - IL POSITIVISMO

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo
Positivismo, Illuminismo e Romanticismo

MODULO 5 - LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLA SCIENZA E NELLA FILOSOFIA

NIETZSCHE

Filosofia e malattia
Nazificazione e denazificazione
Caratteri del pensiero e della scrittura di Nietzsche
La tragedia
La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche
Il superuomo
L'eterno ritorno
La volontà di potenza
Il problema del nichilismo e del suo superamento
Il prospettivismo

MODULO 6 - LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA

FREUD

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi

La realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso
La scomposizione psicoanalitica della personalità
L'interpretazione dei sogni
La teoria della sessualità e il complesso di Edipo
La religione e la civiltà

GLI ALUNNI

LA DOCENTE
Prof.ssa Giovanna Scalia

5.d

RELAZIONE DEL DOCENTE

STORIA

Prof.ssa GIOVANNA SCALIA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Palazzo-Bergese-Rossi, **Storia Magazine**, Ed. La Scuola

TEMPI

Ore settimanali: h 2

Ore complessive: h 66

Ore effettive (al 15-05-2015): h 56

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

La classe, pur con le naturali diversità delle personalità culturali e delle sensibilità intellettuali, ha evidenziato un'attitudine allo studio costante e una buona partecipazione al dialogo formativo. In particolare alcuni allievi si sono distinti per il loro comportamento responsabile e rispettoso delle regole e dei docenti, raggiungendo punte di eccellenza in ambito didattico.

Competenze acquisite

Buone e per alcuni casi ottime relativamente al consolidamento del linguaggio storico, alle abilità linguistico- espressive, critico-analitiche e sintetiche

Interesse per la disciplina

Generalmente più che buono. Alcuni la prediligono

Impegno nello studio

Una buona parte della classe si è impegnata nello studio con serietà e responsabilità. Alcuni hanno mostrato impegno discontinuo e superficiale

OBIETTIVI REALIZZATI

(in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi proposti in programmazione

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Le assenze degli alunni e le frequenti uscite per attività varie (visite culturali, conferenze, viaggio d'istruzione).

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali, etc.)

Manuale, letture di testi, audiovisivi, sussidi multimediali.

SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Aula e laboratorio di informatica

METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Lezione frontale, mappe concettuali, lezione partecipata, laboratorio.
Cooperative-learning in sala informatica: per ogni unità di storia è stato costruito un powerpoint in lavoro di gruppo.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

Verifiche orali individuali finalizzate alla valutazione, verifiche orali di gruppo classe finalizzate all'approfondimento di argomenti, prove di verifica con questionari a risposta multipla, a risposta singola a trattazione sintetica.

Mascalucia, 14 maggio 2015

Firma del docente

Prof.ssa Giovanna Scalia

PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE V A Scientifico

Prof.ssa GIOVANNA SCALIA

UN.1

La società di massa

Le illusioni della Belle époque

UN.2 L'ETA' GIOLITTIANA

I caratteri generali dell'età giolittiana

Il doppio volto di Giolitti

UN.3 LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Cause e inizio della guerra

L'Italia in guerra

La grande guerra

I trattati di pace

UN.4 LA RIVOLUZIONE RUSSA

L'impero russo nel XIX secolo

Tre rivoluzioni

La nascita dell'URSS

L'URSS di Stalin

UN.5 IL PRIMO DOPOGUERRA

Il Biennio rosso

Dittature democrazie e nazionalismi

Le colonie e i movimenti indipendentisti

UN.6 L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO

Il biennio rosso in Italia

La marcia su Roma

Dalla fase legalitaria alla dittatura

L'Italia fascista

L'Italia antifascista

UN.7 LA CRISI DEL 1929

Gli anni ruggenti

Il "Big crash"

Roosevelt e il "New Deal"

UN.8 LA GERMANIA TRA LE DUE GUERRE E IL NAZISMO

La repubblica di Weimar

Dalla crisi economica alla stabilità

La fine della repubblica di Weimar

Il nazismo

Il terzo Reich

Economia e società

UN.9 LA SECONDA GUERRA MONDIALE

La vigilia della guerra mondiale

1939 la " guerra lampo"

1941: la guerra mondiale

Il dominio nazista in Europa

1942-43: la svolta

1944-45: la vittoria degli alleati dalla guerra totale ai progetti di pace

La guerra e la resistenza in Italia dal 1943 al 1945

UN.10 LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA

Gli anni difficili del dopoguerra

La divisione del mondo

La grande competizione

UN.11 L'ITALIA REPUBBLICANA

L'urgenza della ricostruzione

Dalla monarchia alla repubblica

Il centrismo

Il " miracolo economico"

Lo Stato e la Costituzione

GLI ALUNNI

LA DOCENTE
Prof.ssa Giovanna Scalia

MATEMATICAProf. **CLAUDIO DESIDERIO****LIBRO DI TESTO ADOTTATO**Baroncini, Manfredi, Fragni – **Lineamenti. Math Blu Edizione Riforma– Analisi** – Ghisetti e Corvi**TEMPI****Ore settimanali: 4h****Ore complessive: h 142****Ore effettive (al 15-05-2015): h 108****QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE****Partecipazione al dialogo educativo**

Alunni complessivamente vivaci, hanno dimostrato una partecipazione individuale differenziata.

Una parte degli studenti non mostra una particolare attitudine alla disciplina a causa di una superficialità che non consente agli stessi di andare oltre uno studio limitato al risultato del voto della singola prova. Una parte limitata degli studenti ha partecipato con interesse e dedizione.

Competenze acquisite

Gli studenti hanno in parte acquisito la competenza di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo infinitesimale, rappresentandole anche sotto forma grafica, sia per confrontare ed analizzare figure geometriche, sia per individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi di varia natura.

Alcuni studenti riescono autonomamente ad analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche.

Interesse per la disciplina

Alcuni studenti dimostrano un sincero interesse per la disciplina motivato da un'ambizione personale in vista sia degli esami di stato sia dei successivi studi universitari. La maggior parte degli studenti appare rassegnata ad una concezione della matematica intesa come una disciplina accessibile solo a pochi eletti e pertanto non mostrano un interesse adeguato al corso degli studi scelto.

Impegno nello studio

Generalmente buono, solo parte degli studenti hanno mostrato alcune difficoltà nel sostenere carichi di lavoro consistenti nel lungo periodo; la loro attività di studio si è manifestata più che sufficiente già nel corso del terzo e del quarto anno, affievolendosi in

parte all'inizio del quinto anno di fronte ad una crescente richiesta di impegno dovuta ad un programma che richiedeva continui richiami ad argomenti trattati negli anni precedenti.

OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Gli alunni sanno risolvere semplici problemi di analisi matematica se adeguatamente instradati alla decodifica del testo matematico e indirizzati nello svolgimento. Riescono a condurre lo studio completo di semplici funzioni e, con difficoltà differenziate, quello di funzioni più complesse. Con tempi dilatati, e più richiami ad argomenti di matematica propedeutici, riescono ad inquadrare problematiche che richiedono un quadro di sintesi dei vari argomenti svolti.

Le capacità espositive non si sono sviluppate pienamente in tutti i discenti, che vengono, dunque, talora penalizzati anche nella discussione su definizioni e proprietà.

Alcuni studenti dimostrano una capacità di condurre catene di deduzioni ed argomentazioni dimostrative.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

All'inizio di questo a.s. avevo previsto di svolgere approfonditamente il programma di analisi matematica, secondo le indicazioni previste dai programmi ministeriali. Tuttavia, fin dall'inizio dell'a.s., alcuni studenti hanno mostrato un lieve calo sia di interesse e partecipazione, sia nella disponibilità a lavorare autonomamente, registrando un calo nei risultati legato probabilmente anche alle difficoltà degli argomenti trattati. Gli alunni hanno dimostrato alcuni limiti nell'utilizzo di conoscenze e competenze acquisite nel corso del triennio. Questa situazione ha limitato in alcuni studenti la qualità della preparazione.

Nel mese di gennaio, ho realizzato un modulo CLIL di 10 ore che, pur avendo rappresentato un importante momento di formazione, ha rallentato il regolare svolgimento del programma.

Il mese di aprile è stato caratterizzato da alcune interruzioni dell'attività didattica (vacanze pasquali e viaggio d'istruzione), determinando un parziale rallentamento dell'attività didattica.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali, etc.)

Libro di testo, appunti e dispense del docente

SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Aula.

METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Lezioni frontali, dialoghi motivazionali, discussioni guidate.

Cooperative Learning

Utilizzo della metodologia CLIL (in 10 ore disciplinari)

Utilizzo di supporti didattici tecnologici

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

Verifiche scritte e orali, sia alla lavagna sia dal posto, test su argomenti specifici, prove mirate alla preparazione della seconda prova scritta.

Mascalucia, 14 maggio 2015

Firma del docente

Prof. Claudio Desiderio

PROGRAMMA DI MATEMATICA

CLASSE V A Scientifico

Prof. CLAUDIO DESIDERIO

MODULO 1: Funzione reale di una variabile reale

Definizione di funzione reale di una variabile reale; funzioni reali algebriche e trascendenti; dominio e grafico di una funzione; grafici di funzioni elementari (retta, parabola, circonferenza e iperbole equilatera); la funzione esponenziale e logaritmica; funzioni razionali fratte; funzioni irrazionali, funzioni con il valore assoluto; studio del segno di una funzione; funzioni pari e dispari; simmetrie rispetto all'origine e rispetto all'asse y; periodicità di una funzione goniometrica; monotonia di una funzione.

MODULO 2: Limite di una funzione reale ad una variabile reale

Definizione di limite finito e infinito di una funzione; interpretazione geometrica dei limiti e ricerca degli asintoti di una funzione; calcolo del limite di una funzione; limiti notevoli esponenziali e goniometrici; risoluzione dei limiti tramite il comportamento asintotico (con riferimento ai limiti notevoli); studio del grafico probabile di una funzione fino alla ricerca degli asintoti.

MODULO 3: Continuità di una funzione reale ad una variabile reale

Definizione di funzione continua; discontinuità di una funzione; discontinuità di prima, seconda e terza specie. Teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass ed esistenza degli zeri (*senza dimostrazione*).

MODULO 4: Calcolo differenziale (MODULO CLIL)

Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Definizione e significato geometrico di derivata di una funzione; regole di derivazione (con dimostrazione delle principali regole di derivazione di funzioni semplici); ricerca delle tangenti al grafico di una funzione.

MODULO 5: Calcolo differenziale, teoremi ed applicazioni

Teoremi sulle funzioni derivabili: Rolle, Lagrange, Cauchy (*senza dimostrazione*); teoremi di De l'Hopital per la risoluzione dei limiti (*senza dimostrazione*). Studio della monotonia di una funzione attraverso lo studio della derivata prima; ricerca dei punti di massimo e minimo; concavità di una funzione e ricerca dei punti di flesso attraverso lo studio della derivata seconda; studio completo del grafico di una funzione; punto di flesso a tangente orizzontale; ricerca della continuità e derivabilità delle funzioni con parametro; derivabilità delle funzioni irrazionali e con valore assoluto: punti di flesso a tangenti verticali; punti cuspidali; punti angolosi e ricerca delle tangenti al grafico in un punto angoloso.

MODULO 5: Calcolo integrale

Definizione di primitiva di una funzione; definizione di integrale indefinito di una funzione; integrali immediati; regole e metodi di integrazione; integrali di funzioni razionali fratte; integrali per sostituzione e per parti; integrali definiti (solo formula fondamentale di Torricelli e significato geometrico); calcolo di aree e volumi. Integrali impropri.

MODULO 6: Equazioni differenziali:

Metodi di risoluzione di equazioni differenziali del primo e del secondo ordine. Problema di Cauchy.

GLI ALUNNI

IL DOCENTE
Prof. Claudio Desiderio

5.f

RELAZIONE DEL DOCENTE

FISICA

Prof.ssa MARIA BELLINA TERRA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

A. Caforio – A. Ferilli, “IL SENSO DELLA FISICA”, LE MONNIER SCUOLA

TEMPI

Ore settimanali: 3h

Ore complessive: h 99

Ore effettive (al 15-05-2015): h 100

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

Un gruppo esiguo di alunni si è mostrato sempre disponibile alle sollecitazioni dell'insegnante. Nel complesso, gli altri hanno partecipato in modo discontinuo e diversificato.

Competenze acquisite

Gli alunni che hanno seguito costantemente le lezioni con interesse e partecipazione sono in grado di esporre gli argomenti in maniera molto sicura, disinvolta ed originale con adozione di appropriata terminologia specifica.

Per gli altri si può affermare che sono in grado di argomentare e modellizzare le problematiche semplici.

Interesse per la disciplina

Non tutti gli studenti hanno mostrato un interesse costante; esso risulta comunque sufficientemente accettabile nel complesso.

Impegno nello studio

Discontinuo e non sempre sufficientemente proficuo per un gruppo di alunni; laddove è stato assiduo, ha permesso di potenziare le abilità e le conoscenze.

OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Gli alunni sono riusciti, nel complesso, ad acquisire una conoscenza di base delle leggi della meccanica classica ed affrontare lo studio di alcune parti della fisica moderna.

Sono in grado di formalizzare un problema non molto complesso di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Numerosi sono i fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento. Innanzitutto, ha inciso in modo decisivo la mancanza di una partecipazione costante e proficua da parte di un consistente numero di alunni che, sottraendosi ripetutamente al momento della verifica, ha rallentato il ritmo del lavoro scolastico.

Da non sottovalutare anche il fatto che in questa classe sono stati inseriti al quarto anno 4 alunni che provenivano dal vecchio corso ordinamentale, dove l'insegnamento della fisica iniziava al terzo anno scolastico. Ragion per cui è stato necessario recuperare argomenti non trattati.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali, etc.)

Quali strumenti di lavoro, oltre al libro di testo ci si è avvalsi di materiali audiovisivi ed altri multimediali.

SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Gli spazi utilizzati sono stati essenzialmente l'aula.

METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Ci si è avvalsi principalmente di lezione frontale, mentre per alcuni argomenti di lavoro di gruppo di produzione ed esposizione in formati PowerPoint.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

Quale strumenti di verifica si è fatto riferimento, oltre alla verifica orale, anche a test a trattazione sintetica e a risposta breve.

Mascalucia, 14 maggio 2015

Firma del docente

Prof.ssa Maria Bellina Terra

**PROGRAMMA DI FISICA
CLASSE V A Scientifico**

Prof.ssa MARIA BELLINA TERRA

Il campo elettrico

- Campo elettrico
- Linee di campo elettrico di cariche isolate e di coppie di cariche
- Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (con dimostrazione)
- Il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica (con dimostrazione)
- Campo elettrico di un filo carico di lunghezza infinita e campi elettrici generati da distribuzioni sferiche di carica

Energia potenziale elettrica

- Lavoro del campo elettrico
- Energia potenziale elettrica
- La circuitazione (con dimostrazione)
- Conservazione dell'energia nel campo elettrico
- Potenziale elettrico
- Differenza di potenziale elettrico
- Deduzione del campo elettrico dal potenziale
- Potenziale di un conduttore sferico
- Equilibrio elettrostatico fra due conduttori
- Campo elettrico in prossimità della superficie di un conduttore (con dimostrazione)
- Potere disperdente delle punte

Fenomeni di elettrostatica

- Proprietà di un conduttore in equilibrio
- Capacità di un conduttore
- Capacità di un condensatore (con dimostrazione)
- Effetto di un dielettrico sulla capacità di un condensatore
- Sistemi di condensatori collegati in serie e in parallelo (con relative dimostrazioni)
- Energia immagazzinata in un condensatore carico.

La corrente elettrica nei metalli

- Corrente elettrica e la forza elettromotrice
- La resistenza elettrica

- I e II legge di Ohm
- Resistività dei materiali
- Circuiti elettrici e corrente continua: resistenza interna di un generatore, teorema della maglia, teorema dei nodi e resistenza equivalente per collegamenti in serie ed in parallelo (con dimostrazione).
- Gli strumenti di misura delle grandezze elettriche
- Circuiti RC: processo di carica e scarica di un condensatore (con dimostrazione)
- La Potenza elettrica ed effetto Joule
- Cenni sull'effetto termoionico, fotoelettrico e Volta.

La conduzione elettrica nei fluidi e attraverso il vuoto

Di questo argomento sono stati dati solo cenni ed è stato affrontato come lavoro di gruppo con produzione di Power Point e relativa esposizione.

Fenomeni magnetici fondamentali

- Campi magnetici generati da magneti e da correnti
- Forze tra magneti e correnti e tra correnti e correnti
- Induzioni magnetiche
- Il campo magnetico di alcune distribuzioni di corrente
- L'intensità del campo magnetico
- Teorema di Gauss e legge di Ampère
- Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente
- Campo magnetico generato da un filo rettilineo, da una spira (senza dimostrazione) e da un solenoide.

Il campo magnetico

- Forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche.
- Forza di Lorentz e spettrografo di massa
- Moto di una carica in un campo magnetico uniforme
- Flusso del campo magnetico
- L'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente: il momento torcente della spira, il momento magnetico della spira, l'energia potenziale della spira, il motore elettrico
- Proprietà magnetiche della materia

Induzione elettromagnetica

- La corrente indotta: Esperienze di Faraday e correnti indotte
- Legge di Faraday e Neumann e la legge di Lenz
- L'alternatore
- Mutua induzione ed autoinduzione
- I circuiti RL e l'energia degli induttori: extra correnti di chiusura, l'extra corrente di apertura, l'energia immagazzinata in un induttore.

- Circuiti elettrici a corrente alternata: corrente efficace e potenza media dissipata

Le Onde Elettromagnetiche

- Il campo elettromagnetico: campo elettrico indotto, campo magnetico indotto, relazione tra la velocità della luce e le costanti dell'elettromagnetismo, l'esperimento di Hertz.
- Le equazioni di Maxwell
- La propagazione delle onde elettromagnetiche.
- Produzione e ricezione di onde elettromagnetiche
- Lo spettro elettromagnetico

Le origini della fisica dei quanti

- La scoperta dell'elettrone e l'inizio della fisica moderna: il continuo classico e il discreto quantistico, l'elettrone come quanto elementare e particella subatomica, l'esperimento di Thomson
- La radiazione di corpo nero e i quanti di Planck.
- La teoria corpuscolare della luce: i fotoni di Einstein, l'effetto fotoelettrico, Corrente di saturazione, le leggi dell'effetto fotoelettrico ed interpretazione quantistica dell'effetto fotoelettrico, l'effetto Compton e cenni sull'urto tra un fotone ed un elettrone.

Argomenti che saranno trattati dopo il 15/05

- Il dualismo onda particella: le onde di De Broglie, gli elettroni come i raggi X
- Il principio di indeterminazione di Heisenberg.

GLI ALUNNI

LA DOCENTE
Prof.ssa Maria Bellina Terra

5.g

RELAZIONE DEL DOCENTE

SCIENZE

Prof.ssa GIOVANNA CIRVILLERI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Tottola-Righetti-Allagrezza, **Biochimica (linea verde)**, Mondadori scuola
Angiolini-Fusi-Scaioni-Zullini **Corso di Scienza della Terra**, Atlas

TEMPI

Ore settimanali: h 3

Ore complessive: h 99

Ore effettive (al 15-05-2015): h

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

La classe si è dimostrata sempre attiva, soprattutto nelle Scienze della Terra, partecipando proficuamente al dialogo educativo-didattico e sfruttando a pieno le competenze acquisite anche negli anni precedenti.

Competenze acquisite

La maggior parte degli alunni ha raggiunto un buon livello di preparazione trasversale nelle diverse discipline scientifiche, acquisendo una buona strategia di indagine scientifica con riferimento alla dimensione di osservazione e sperimentazione

Interesse per la disciplina

L'interesse è stato sempre abbastanza costante e la maggior parte degli alunni si è impegnata, anche in attività di approfondimento e confronto.

Impegno nello studio

L'impegno nel corso dell'anno è stato abbastanza soddisfacente.

OBIETTIVI REALIZZATI

(in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Dal punto di vista didattico gran parte degli obiettivi preposti sono stati raggiunti a pieno, sia nel percorso di biochimica che di Scienze della Terra.

Nell'insieme gli alunni hanno compreso i fenomeni geologici in una prospettiva sistematica, ovvero nelle interazioni che sussistono tra tutti i componenti del sistema Terra; così come hanno acquisito struttura e funzione delle principali molecole di interesse biologico, che si intersecano attivamente in molti processi biochimici, legati a tematiche e applicazioni di grande attualità.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Alcuni alunni si sono destreggiati autonomamente nelle attività proposte, sfruttando proficuamente le conoscenze acquisite, mentre molti di loro hanno evidenziato difficoltà, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico, nelle attività di Chimica organica, le quali presupponevano spesso delle buone capacità di *problem solving*, nonché di un esercizio costante.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali, ecc.)

Testo in adozione, materiali multimediali interattivi: e-book, LIM, Powerpoint.

SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Aula

METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Il metodo largamente adottato è stato quello tradizionale della lezione frontale, arricchita di contenuti digitali integrativi e di espansioni multimediali, per personalizzare i contenuti e per gestire al meglio l'eterogeneità del gruppo classe.
Per alcuni argomenti sono state proposte schede di lavoro di gruppo, test e mappe interattive.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

Nella valutazione si è tenuto conto dei contenuti appresi in relazioni alla capacità del singolo alunno.
Sono state svolte verifiche orali e scritte, nonché simulazioni similari alla prova per l'esame di Stato e per i test di accesso alle facoltà, al fine di valutare conoscenze, abilità e competenze acquisite

Mascalucia, 14 maggio 2015

Firma del docente

Prof.ssa Giovanna Cirvilleri

**PROGRAMMA DI SCIENZE DELLA TERRA
CLASSE V A Scientifico**

Prof.ssa GIOVANNA CIRVILLERI

I fenomeni vulcanici

- Vulcani e plutoni
- La genesi dei magmi
- I differenti stili eruttivi
- I prodotti vulcanici
- Il vulcanesimo secondario
- Il rischio vulcanico e l'attività vulcanica in Italia

I fenomeni sismici

- I terremoti e la teoria del rimbalzo elastico
- Le onde sismiche
- Intensità e magnitudo
- La prevenzione ed il rischio sismico in Italia

Dai fenomeni sismici al modello interno della Terra

- Le superfici di discontinuità
- Il principio dell'isostasia
- Interno della Terra: struttura e composizione
- Calore interno e flusso geotermico
- Il campo magnetico terrestre

La deriva dei continenti e l'espansione dei fondali oceanici

- La teoria della deriva dei continenti
- L'esplorazione dei fondali oceanici e le indagini oceanografiche
- Il paleomagnetismo
- L'espansione dei fondali oceanici
- Le prove a favore della teoria della tettonica a placche

La tettonica a placche

- La teoria della tettonica a placche
- Margini divergenti, convergenti e trasformati
- I punti caldi
- Il motore della tettonica a zolle.

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa Giovanna Cirvilleri

**PROGRAMMA DI SCIENZE DELLA TERRA
CLASSE V A Scientifico**

Prof.ssa GIOVANNA CIRVILLERI

La chimica del carbonio: ibridizzazione e proprietà

Isomeria nei composti organici

Gli idrocarburi Alifattici

- Alcani: nomenclatura, proprietà, isomeria, reattività e cicloalcani
- Alcheni: nomenclatura, proprietà, isomeria cis-trans e reattività
- Alchini: nomenclatura, proprietà e reattività

Gli idrocarburi aromatici: nomenclatura, proprietà, isomeria e reattività (SEA)

I gruppi funzionali:(nomenclatura e proprietà)

- Gli alogenoderivati
- Gli alcoli e i fenoli
- Gli eteri
- Le aldeidi e i chetoni
- Gli acidi carbossilici
- Le ammine

Le biomolecole

- Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi
- Amminoacidi, proteine e enzimi
- Lipidi e vitamine
- Acidi nucleici: struttura e funzione di DNA e RNA

Dalle Biotecnologie all'ingegneria genetica

- Tecnologia del DNA ricombinante
- La reazione a catena della polimerasi: la PCR
- Sequenziamento del DNA
- Gli RNA
- Clonazione
- OGM

Dopo il 15 Maggio il docente si propone di trattare i seguenti argomenti:

- Fotosintesi clorofilliana
- Respirazione cellulare
- Cenni ai biomateriali

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof.ssa Giovanna Cirvilleri

5.g

RELAZIONE DEL DOCENTE

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa GABRIELLA SCIACCA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Demartini, C.Gatti, L. Tonetti , "LE BASI DELL'ARTE", Ed. Bruno Mondadori

TEMPI

Ore settimanali: 2 h

Ore complessive: h 58

Ore effettive (al 15-05-2015): h 50

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

La classe dimostra una buona partecipazione al dialogo; il gruppo-classe è coeso, organizzato e solidale.

Competenze acquisite

Gli studenti sanno inserire le opere d'arte nel loro contesto, leggere l'opera d'arte, usare un linguaggio appropriato, riconoscere il valore del patrimonio artistico.

Interesse per la disciplina

L'interesse è stato adeguato.

Impegno nello studio

L'impegno nel complesso buono, ma nell'ultimo periodo ha subito una leggera flessione.

OBIETTIVI REALIZZATI

(in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Conoscere e riconoscere il patrimonio artistico, l'evolvere dei movimenti e le connessioni tra essi; lettura e analisi dell'opera d'arte nei suoi diversi livelli e valori, fino al passaggio dal "guardare" al "vedere", competenze fondamentali della disciplina.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Non ci sono stati particolari ostacoli, se non l'esiguità delle ore settimanali.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali etc.)

Sono stati utilizzati audiovisivi, filmati, visite a mostre e musei.

SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Classe

METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Sono stati utilizzati la lezione frontale, il lavoro di gruppo finalizzati alla produzione di mappe concettuali, approfondimenti e ricerche, utilizzo di materiale multimediale.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

Questionari, quesiti a risposta aperta, verifiche orali.

Mascalucia, 14 maggio 2015

**Firma del docente
Prof.ssa Gabriella Sciacca**

**PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CLASSE V A Scientifico**

Prof.ssa GABRIELLA SCIACCA

Il Neoclassicismo nelle Arti figurative

J. L. David, classicismo e virtù civica: *Il giuramento degli Orazi, Marat assassinato*

Antonio Canova, il genio: *Amore e psiche; il Monumento funebre a M.Cristina d'Austria.*

Romanticismo e Neoclassicismo

Théodore Géricault: *La zattera della Medusa.*

Eugène Delacroix: *La Libertà che guida il popolo.*

Il Realismo

Gustav Courbet: *L'atelier del pittore*

Eduard Manet: *La colazione sull'erba, Olympia*

La poetica dell'istante: l'Impressionismo

Claude Monet: *Impressione del sole nascente; La cattedrale di Rouen;*

Covoni alla fine dell'estate.

August Renoir: *Il ballo al Moulin de la Galette; La Grenouillère*

E. Degas: *L'assenzio; Classe di danza; La tinozza*

Il Postimpressionismo

G. Seurat: *Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte*

Il recupero della forma: Paul Cézanne: *Giocatori di carte;*

Le radici dell'Espressionismo:

Vincent Van Gogh: *Autoritratto; la berceuse (Ritratto di madame Roulin)*

Sintetismo e simbolismo

Paul Gauguin: *La visione dopo il sermone; La orana Maria*

Lineamenti dell'Art Nouveau europea- Le Arti applicate e il Design

La Secessione a Vienna - G. Klimt: *Il bacio; Nuda Veritas; Il Palazzo della Secessione a Vienna e il Fregio di Beethoven*

L'Espressionismo francese

I Fauves - Matisse: *La Danza*

L'Espressionismo tedesco

Un ponte fra arte e vita: la Brucke

Ernst Ludwig Kirchner: Potsdamer Platz

Il Cubismo

P. Picasso: Gli esordi; Periodo blu, Periodo rosa, Cubismo analitico, Cubismo sintetico
Demoiselles d'Avignon; Ritratto di A. Villard; Natura morta con sedia di paglia; Guernica

Da oggi al termine delle lezioni si programmano le seguenti lezioni:

- **Il Futurismo**

Umberto Boccioni: *Elasticità; Forme uniche nello spazio; La città che sale*

Giacomo Balla: *Bambina che corre sul balcone*

- **Astrattismo**

Kandiskij: La pittura come suono interiore: *Accordo reciproco; Primo acquerello astratto.*

Piet Mondrian: *L'albero argentato*

- **Surrealismo**

Salvator Dalì: *La persistenza della memoria*

Renè Magritte: *L'Impero delle luci*

Corso di Disegno

Programma di Disegno a. s. 2014/15

Progetto fotografico, L'Art Nouveau a Praga

Esercitazioni di prospettive di interni.

GLI ALUNNI

LA DOCENTE
Prof.ssa Gabriella Sciacca

**EDUCAZIONE FISICA
CLASSE V A Scientifico
Prof.ssa ROSA MILAZZO**

TEMPI

Ore settimanali: h 2

Ore complessive: h 66

Ore effettive (al 15-05-2015): h

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**Partecipazione al dialogo educativo**

La partecipazione al dialogo educativo è stata per la maggior parte della classe costruttiva.

Attitudine alla disciplina

La classe si divide in due gruppi di alunni. Un gruppo di normali capacità motorie, che ha lavorato dimostrando impegno nel raggiungere determinati risultati, e un gruppo dotato di buone capacità motorie, che lavorando assiduamente ha evidenziato notevole attitudine per la disciplina ed ha conseguito ottimi risultati.

Interesse per la disciplina

L'interesse per la disciplina è stato attivo nella maggior parte dei componenti della classe.

Impegno nello studio

Quasi tutti gli alunni hanno mostrato un impegno mediamente costante.

OBIETTIVI REALIZZATI**(in termini di conoscenza, competenza, capacità)**

Gli alunni hanno una buona conoscenza del proprio corpo e della sua funzionalità; conoscono le norme salutari e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere; hanno potenziato le capacità coordinative e condizionali; conoscono le caratteristiche tecniche, tattiche e metodologiche degli sport individuali e di squadra praticati nel corso del quinquennio come alcune discipline dell'atletica leggera, il badminton, la pallavolo, il calcetto; conoscono le norme basilari per la prevenzione degli infortuni. La classe nel suo complesso si attesta su un livello culturale più che buono.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Le lezioni pratiche sono iniziate nel mese di ottobre. I continui spostamenti al palazzetto dello sport, di fatto, hanno dimezzato il tempo spendibile per la lezione; il gruppo classe ha sempre dovuto condividere gli spazi con altre classi.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali, etc.)

Sono stati spesso utilizzati piccoli attrezzi ed attrezzi di riporto.

SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Palazzetto dello sport di Mascalucia.

METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Lezione frontale; insegnamento individualizzato; esercitazioni di gruppo.

STRUMENTI DI VERIFICA

Prove pratiche; circuiti; test

Mascalucia, 14 maggio 2015

**Firma del docente
Prof.ssa Rosa Milazzo**

**PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA
CLASSE V A Scientifico**

Prof.ssa ROSA MILAZZO

- Resistenza aerobica (automazione della corsa, controllo respiratorio), staffette, fartlek, percorsi obbligati.
- Andature con piegamenti, slanci degli arti superiori ed inferiori, circonduzioni, andature sui talloni e sugli avampiedi.
- Esercizi di scioltezza e di mobilizzazione articolare.
- Esercizi di opposizione e resistenza.
- Esercizi con varietà di ampiezza e di ritmo.
- Esercizi di stretching.
- Esercizi di potenziamento degli arti inferiori e degli arti superiori: corsa skip, corsa balzata, salto in lungo da fermo, triplo, piegamenti sulle braccia e lanci del pallone medicinale.
- Esercizi addominali.
- Esercizi a coppie.
- Esercizi di equilibrio statico e dinamico.
- Esercizi di coordinazione
- Esercizi di prontezza, di agilità, di velocità e di resistenza specifica.
- Regole, tecnica e fondamentali della Pallavolo.
- Fondamentali e tecnica di gioco del Badminton.
- Atletica Leggera: corsa di resistenza, corsa veloce, getto del peso.
- Apparato locomotore: sistema scheletrico, articolare e muscolare.
- Alterazioni e traumi dell'apparato locomotore.
- Effetti del movimento sui principali apparati.
- Informazioni sulle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni.
- Capacità condizionali: forza, velocità, resistenza e mobilità articolare.
- Educazione alimentare: principi nutritivi, alimentazione corretta, metabolismo basale, peso ideale, dimagrire correttamente, disturbi alimentari.
- Alimentazione e Sport: integratori alimentari e sport.
- Doping.

GLI ALUNNI

**LA DOCENTE
Prof.ssa Rosa Milazzo**

RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa GIUSEPPINA PENNISI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

F. Pajer, **Religione**, Sei

Altri sussidi didattici:

A. Famà, **Uomini e Profeti**, MariettiF, Sereni, D. Donati, **Il Dio Della Vita**, LdcL.Ciotti, **Non lasciamoci rubare il futuro**, Sei

TEMPI

Ore settimanali: h 1

Ore complessive: h 33

Ore effettive (al 15-05-2015): h 26

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo.

La classe ha partecipato con entusiasmo al dialogo educativo mantenendo un comportamento corretto.

Attitudine alla disciplina. Nel suo insieme, pur con qualche eccezione, la classe ha mostrato una certa disponibilità e buona attitudine alla disciplina.

Interesse e impegno.

L'interesse manifestato da una buona parte degli alunni è stato proficuo per approfondire argomenti complessi e problematiche di attualità. Il programma è stato svolto privilegiando assieme alla riflessione sulle radici della morale cattolica, partendo dalla distinzione tra eros e agape, la conoscenza e l'analisi dei problemi dei paesi del Sud del mondo nell'ottica della solidarietà e della giustizia. Nella seconda parte dell'anno è stato sottolineato il tema della dignità della vita umana alla luce dell'insegnamento evangelico e della tradizione del magistero della Chiesa, con particolare attenzione alla bioetica. La classe ha mostrato nel complesso un notevole impegno raggiungendo buoni risultati.

OBIETTIVI REALIZZATI

Non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti dall'intera classe, soprattutto quelli relativi agli argomenti della seconda parte del pentamestre.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Tra gli eventuali fattori possiamo annoverare: la presenza saltuaria alle lezioni e la discontinuità nell'interesse e nell'impegno da parte di alcuni alunni.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Oltre al libro di testo è stato utilizzato materiale audio e audio-visivo, molti articoli giornalistici, testi letterari.

METODI D'INSEGNAMENTO

Alle lezioni frontali sono stati alternati i lavori di gruppo nel corso del pentamestre.

STRUMENTI DI VERIFICA

Produzione di elaborati in forma cartacea e in forma multimediale su argomenti programmati e a lungo dibattuti in aula.

Mascalucia, 14 maggio 2015

**Firma del docente
Prof.ssa Giuseppina Pennisi**

**PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE V A Scientifico**

Prof.ssa GIUSEPPINA PENNISI

Macroargomenti svolti

Macroargomenti	Contenuti	Obiettivi fissati
Le radici della morale	<ul style="list-style-type: none">- Il valore dell'uomo- Sistemi etici e pluralismo- Crisi dei valori oggi	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza e analisi dei principi dell'etica cristiana- Acquisizione della capacità di confrontarsi con altri sistemi di significato
Persona e relazione	<ul style="list-style-type: none">-Il valore della vita: eutanasia e suicidio-La famiglia-Il lavoro-La fecondazione assistitaLa pena di morteLa salvaguardia dell'ambienteUn'economia globale	<ul style="list-style-type: none">- Comprensione del significato della vita e della relazione con l'altro costitutiva della persona umana- Provocare la responsabilità di ciascuno circa i valori della famiglia e del lavoro- Comprendere le problematiche etiche su cellule staminali ed embrioni- Comprendere che il problema ambientale è un problema morale ed educare a scelte che salvaguardino la natura e gli altri.
Solidarietà e giustizia fra i popoli	<ul style="list-style-type: none">-Globalizzazione-Violazione dei diritti umani nel mondo-Solidarietà e tolleranza nei confronti dei migranti extra-comunitari-Il conflitto: la guerra giusta, pace e pacifismo, fondamentalismo e terrorismo.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza e analisi dei problemi del Sud del Mondo- Comprensione della pluralità e diversità dei popoli- Suscitare consapevolezza e tolleranza nei confronti del problema immigrazione ed esplorare concetti come i diritti umani, la responsabilità e la giustizia

GLI ALUNNI

**LA DOCENTE
Prof.ssa Giuseppina Pennisi**

ALLEGATI

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il **Collegio Docenti** del 19 Dicembre 2014 al fine di garantire omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe relativamente alle operazioni dello scrutinio finale

- **VISTA** la normativa vigente e, in particolare, la L. n. 1/2007, il D.M. 42/07, il D.M.80/07, l'O.M. 92/07, la L. n. 169/08, il D.M. 5/09 e l'O.M. 40/09, il DPR 122/09;
- **TENUTO CONTO** che la valutazione complessiva e finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe;
- **CONSIDERATA** la necessità di garantire uniformità nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe;

DELIBERA

all'unanimità i seguenti **criteri di valutazione formativa**:

1. Crescita personale di ciascun allievo nel percorso formativo e in rapporto al gruppo classe;
2. Acquisizione da parte di ciascun allievo degli obiettivi prefissati, pur nel rispetto dei diversi sistemi e livelli di apprendimento;
3. Progressi rispetto ai livelli di partenza;
4. Capacità individuali;
5. Impegno mostrato nel corso dell'anno;
6. Partecipazione al dialogo educativo;
7. Collaborazione all'interno del gruppo classe;
8. Acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie in ciascuna disciplina.

Il Collegio dei Docenti del 19 dicembre 2014, all'unanimità, **DELIBERA**

I CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

AREA	Voto	Giudizio sintetico	Giudizio analitico di riferimento
AREA DELLA INSUFFICIENZA	1 / 2	Esito nullo Insufficienza gravissima	Rifiuto della prova/totale assenza di risposta ai quesiti; conoscenza assai lacunosa dei contenuti;
	3 / 4	Insufficienza grave	Prova molto incompleta con errori gravi e/o diffusi; evidente incapacità ad analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi sotto la guida del docente
	5	Insufficienza	Prova incompleta con errori non gravi; conoscenza in parte lacunosa dei contenuti; parziale difficoltà nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente.
AREA DELLA SUFFICIENZA	6	Sufficienza	Prova essenziale, nel complesso corretta con errori non gravi; adeguata conoscenza dei contenuti negli aspetti essenziali; sufficiente capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente
AREA DELLA POSITIVITA'	7 / 8	Discreto / Buono	Prova completa e corretta; conoscenza approfondita dei contenuti; discreta/buona capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo.
AREA DELL'ECCELLENZA	9 / 10	Ottimo / Eccellente	Prova esaustiva e rigorosa; conoscenza molto approfondita dei contenuti; ottima capacità nell'analizzare, collegare, elaborare, comunicare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo, critico e personale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il **Collegio Docenti**, al fine di garantire omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe relativamente alle operazioni dello scrutinio intermedio e finale,

DELIBERA

all'unanimità i seguenti **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti INDICATORI e alla seguente GRIGLIA DI VALUTAZIONE.

INDICATORI:

1. Comportamento;
2. Partecipazione;
3. Frequenza e puntualità;
4. Note disciplinari;
5. Uso e rispetto del materiale scolastico e delle strutture scolastiche.

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Criteria di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso

1. Se la Media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza;
2. Se la Media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza;
3. **Il punteggio minimo** previsto dalla banda **può** inoltre **essere incrementato**, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, purché si verifichino almeno due delle seguenti condizioni:
 - le assenze non superano il 10% dei giorni di attività scolastica (tranne i casi di assenze per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali partecipazione a concorsi, gare, esami, etc.)
 - lo studente ha partecipato con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti POF, PON)
 - lo studente ha prodotto la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (CREDITO FORMATIVO), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF.
4. Agli studenti delle classi terze e quarte per i quali sia stata espressa una **valutazione positiva dopo la sospensione del giudizio**, viene attribuito dal Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.

CREDITO FORMATIVO

Riferimenti normativi fondamentali

DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall' Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.

2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

D.M. n. 49 del 24.2.2000

“Decreto ministeriale concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi”

Art. 1

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi [...] sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Omissis

Art. 2

1. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

2. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Omissis

Art. 3

1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

B. Parametri di valutazione dei crediti: istruzioni per l'uso

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola
- al loro approfondimento
- al loro ampliamento
- alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere **carattere di continuità** ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. L'alunno deve partecipare all'esperienza con un **ruolo attivo** e non limitarsi a semplice audite. Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI e SOCIETA' legalmente costituite, ISTITUZIONI, ENTI, SOCIETA' SPORTIVE aderenti alle diverse FEDERAZIONI riconosciute dal CONI.

C. Tipologie specifiche di esperienze

1. Attività culturali e artistiche generali

- Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e **non organizzate autonomamente** e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione.
- Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori
- Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali)
- Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta
- Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio
- Attestato di frequenza di corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.)

2. Formazione linguistica

- Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie
- Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria

3. Formazione informatica

- Patente europea di informatica (ECDL)
- Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti

4. Formazione professionale

- Partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale

5. Attività sportiva

- Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI

6. Attività di volontariato

- Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni

7. Attività lavorative

- Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata almeno semestrale continuativa; inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.

TABELLA A
Candidati interni

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323,
così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

B. Criteri di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso

1. Se la Media dei voti risulta **pari o superiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più alto della banda** di appartenenza;
2. Se la Media dei voti è **inferiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più basso della banda** di appartenenza;
3. Il **punteggio minimo** previsto dalla banda **può inoltre essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza**, purché si verifichino **almeno due** delle seguenti condizioni:
 - le assenze non superano il 10% dei giorni di attività scolastica (tranne i casi di assenze per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali partecipazione a concorsi, gare, esami, *etc.*)
 - lo studente ha partecipato con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti POF, PON)
 - lo studente ha prodotto la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**CREDITO FORMATIVO**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF.
4. Agli studenti delle classi **terze e quarte** per i quali sia stata espressa una valutazione positiva dopo la **sospensione del giudizio**, viene attribuito dal Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il **punteggio minimo** previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.

**SIMULAZIONI
TERZA PROVA**

Marzo – Maggio 2015

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“MARCHESI”
MASCALUCIA**

FIRMA DEL CANDIDATO:

(nome)_____ (cognome)_____

**SIMULAZIONE
TERZA PROVA SCRITTA
27 Febbraio 2015**

Classe V Sez. A Scientifico

ANNO SCOL. 2014/15

DISCIPLINE COINVOLTE:

Latino – Lingua straniera (inglese) – Filosofia - Scienze – Arte

TIPOLOGIA: A_ trattazione sintetica (max 15 righe)

E' consentito l'uso dei dizionari di italiano e di inglese (monolingue e/o bilingue).

Tempo a disposizione: 120 minuti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
PUNTEGGIO TOTALE						/15

DISCIPLINA	TOTALE
Latino	/15
Lingua inglese	/15
Filosofia	/15
Scienze	/15
Arte	/15

VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“MARCHESI”
MASCALUCIA**

FIRMA DEL CANDIDATO:

(nome)_____ (cognome)_____

**SIMULAZIONE
TERZA PROVA SCRITTA
09 Maggio 2015**

Classe V Sez. A Scientifico

ANNO SCOL. 2014/15

DISCIPLINE COINVOLTE:

Lingua straniera (inglese) - Storia - Fisica – Arte – Ed. Fisica

TIPOLOGIA: B_risposta aperta

E' consentito l'uso dei dizionari di italiano e di inglese (monolingue e/o bilingue).

Tempo a disposizione: 120 minuti.**CRITERI DI VALUTAZIONE**

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
PUNTEGGIO TOTALE						/15

DISCIPLINA	TOTALE
Lingua straniera	/15
Storia	/15
Fisica	/15
Arte	/15
Ed. Fisica	/15

Name _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA
ANNO SCOL. 2014/15
CLASSE V SEZIONE A SCIENTIFICO

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

PROVA TIPOLOGIA B: risposta aperta

- 1) Orwell's idea of telescreens is very close to our television programmes in the form of reality show *Big Brother*. What aspects of "Nineteen Eighty-Four" do you think are present in this programme?

- 2) What are the main themes of the novel "A passage to India"?

3) Which are the main themes of **"Dubliners"** by Joyce?

VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

Name _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA
ANNO SCOL. 2014/15
CLASSE V SEZIONE A SCIENTIFICO

STORIA

PROVA TIPOLOGIA B: risposta aperta

1) Il 1917 fu un anno di svolta nel conflitto sia per l'uscita di scena della Russia sia per l'entrata in guerra degli USA. Individua i fattori che indussero gli USA a un coinvolgimento diretto nel conflitto.

2) Quali ricadute politiche e ideologiche ebbe l'influenza della rivoluzione russa negli altri paesi europei.

3) La politica estera della Germania dopo l'avvento del Terzo Reich.

VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

Name _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA
ANNO SCOL. 2014/15
CLASSE V SEZIONE A SCIENTIFICO

FISICA

PROVA TIPOLOGIA B. risposta aperta

- 1) Quali sono le relazioni che legano campo elettrico e campo magnetico di un'onda elettromagnetica e descrivere in che modo si propaga quest'ultima.

- 2) Come funzionano i generatori a corrente alternata?

3) A partire dalla legge di Ampere-Maxwell, descrivi la corrente di spostamento.

VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

Name _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA
ANNO SCOL. 2014/15
CLASSE V SEZIONE A SCIENTIFICO

ARTE

PROVA TIPOLOGIA B: risposta aperta

- 1) Gustav Klimt, nella Vienna dei primi anni del Novecento, è il maggiore esponente di uno stile europeo unico. Spiegane le principali caratteristiche.

- 2) Il Post-Impressionismo non è un movimento vero e proprio e il suo termine viene usato convenzionalmente per indicare le svariate esperienze pittoriche, nate e sviluppatasi dopo l'Impressionismo. Paul Cézanne è tra gli artisti del periodo. Quali novità stilistiche introduce?

3) L' Espressionismo in Francia.

VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

Name _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA
ANNO SCOL. 2014/15
CLASSE V SEZIONE A SCIENTIFICO

ED. FISICA

PROVA TIPOLOGIA B: risposta aperta

1) Che cosa si intende per doping?

2) Cosa pensi dell'assunzione di sostanze chimiche per ottenere migliori risultati sportivi?

3) In quali danni fisici incorre chi assume anabolizzanti durante la pratica di uno sport?

VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti	0	1	2	3	4	
Completezza della risposta	0	1	2	3	4	
Capacità di sintesi	0	1	2	3	4	
Correttezza e chiarezza espositiva	0	1	2	3		
TOTALE						/15

LICEO "C. MARCHESI"

MASCALUCIA

MODULO CLIL

CLASSE: 5AS**DISCIPLINA COINVOLTA:** Matematica**DOCENTE DNL:** prof. Claudio Desiderio**DOCENTE LS:** prof.ssa Vincenza Monte**ARGOMENTO:** Derivata di una funzione e significato geometrico**LIVELLO LINGUISTICO DELLA CLASSE:** sufficiente**PRE-REQUISITES**

- **Subject** (propaedeutic topics, subjects content):
limite di una funzione; grafico di una funzione
- **Language** (calibrated on the linguistic level of Ss/ analysis of required competences):
simple maths lexis and symbols
- **Lexis** (attention to micro-language and to morfologic and syntactic structures necessary for the module's tasks):
mathematical lexis; present tense sentences; zero conditional sentences

STEP 1 – ANALYSE

Analyse the content and think about the language needed to learn that content.

- **Language of learning:**

- **Key vocabulary:**

- glossary (build up lexical competences)

- **language needed** (describing, defining, effective use of modal verbs, etc.):

- definitions; limits calcule rule; elementary analytical geometry rules

STEP 2 - PLANNING

Objectives Language (CALP- ESP –Skills): Content: Cognitive process – Hots: Culture:	linguaggio matematico derivata di una funzione competenza matematica
Method	Lecture (lezione frontale) Cooperative learning
Materials/resources	Personal power point and pdf Video from website Handbooks
Time	10 h.
Places	classroom
Steps/procedures/tasks + scaffolding	Introducing “The derivative” through input in form of slides and multimedial resources Introducing concepts through examples and learning by doing Analyzing Applying Describing
Expected outcomes/Products	Power point presentation
Evaluation	Summative evaluation: Reading and understanding texts Interacting with the teacher Solving exercises and problems

Il documento del Consiglio di Classe è approvato nella riunione del 12 Maggio 2015.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	MATERIA	FIRMA
Prof.ssa Nunzia Giuffrida	Italiano e Latino	
Prof.ssa Vincenza A. Monte	Inglese	
Prof.ssa Giovanna Scalia	Filosofia e Storia	
Prof. Claudio Desiderio	Matematica	
Prof.ssa Maria Bellina Terra	Fisica	
Prof.ssa Giovanna Cirvilleri	Scienze	
Prof.ssa Gabriella Sciacca	Storia dell'Arte	
Prof.ssa Rosa Milazzo	Ed. Fisica	
Prof.ssa Giuseppina Pennisi	Religione	

LA COORDINATRICE
Prof.ssa Vincenza Adriana Monte

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Lucia Maria Sciuto
